



Yayora

Libertà

Appunti dall'assemblea generale

Sergio e Corinna a Entre Rios

Julien Harmann di ritorno ...



Estate 2006 - No. 20

Gruppo di sostegno ai Guaraní della Bolivia

6763 Mairengo - gsgb@dplanet.ch (cp 65-7653-9)

RESOCONTO ASSEMBLEA (08.04.06)

Renzo saluta il ritorno di Luca Sartori presente con moglie e figli e ricorda la presenza nell'equipe di Julien (volontario del Servizio Civile). Julien si é occupato del coordinamento del monitoraggio delle attività delle imprese del petrolio. Sergio Rasmann, biologo ticinese, opera dall'11 marzo a Entre Rios come volontario del Servizio Civile.

Le attività d'informazione del GSGB in Ticino continuano:

- incontri con le scuole (Airolo e Viganello);
- esposizioni fotografiche (Luz Oscura e Stazione di Giubiasco);
- collaborazione alla manifestazione Trasguardi;
- pubblicazione del bollettino informativo Yayora;
- corone d'avvento;
- inoltre la compagnia teatrale "Chi da Gordola" ed i Mandolini di Bellinzona hanno fatto uno spettacolo a nostro favore.

Grazie a tutti!

Entrate	101'760.60
Uscite	44'930.60
Maggiori entrate	56'830.25

Gianni presenta il **rapporto finanziario** dell'anno 2005:

In sintesi le **attività dell'Equipo de Apoyo nel 2005**:

1. Produzione, commercializzazione ed elaborazione di sottoprodotti dei semi di nocciolina americana (Maní) in 16 comunità.
2. Allevamento di bestiame bovino ed usufrutto dei pascoli zonali assieme a 7 cooperative e 124 soci.
3. Produzione e commercializzazione di semi di mais nelle comunità Guaraní dell'Itika Guasu con 200 persone formate.
4. Partecipazione civica ed istruzione elettorale (1500 adulti).
5. Produzione e commercializzazione di miele d'api.
6. Artigianato di Palma coinvolgendo 600 donne.
7. Istruzione formale ed alternativa (borse di studio per maturità, studi tecnici e università, oltre al sostegno degli internati aperti).
8. Sostegno alla costruzione di 150 case migliorate grazie ad un prestito iniziale per lottare contro la malattia di Chagas.

Nei prossimi tre anni si appoggerà l'**acquisto di terra** (138'000 \$) di un grande latifondista della zona. Ciò implicherà un maggior impegno da parte nostra. Oltre alle spese per la gestione ordinaria (26'039 \$) l'Equipo necessita di ca. 46'200 \$ durante tre anni. L'accordo con l'EAPG prevede il nostro appoggio per l'acquisto della terra, mentre l'Equipo deve cercare altre fonti per i 26'039 \$ per la gestione ordinaria. Il progetto per la terra prevede anche una quota parte per l'Equipo di 20'000 \$ e una per l'Asamblea del Popolo guaraní (APG) di 68'000 \$. La quota dell'APG verrà pagata attraverso un prestito alla Banca Alternativa di Olten (interessi ~4%, mentre in Bolivia sarebbe stato del 25%!!) grazie a delle garanzie sull'importo da parte di soci del GSGB. Il GSGB ha stipulato un contratto di condizioni per la liquidazione del prestito tra GSGB, EAPG e APG. L'assemblea accetta il preventivo con il contratto ed è d'accordo che il comitato cerchi dei garanti, alcuni si annunciano sul posto.

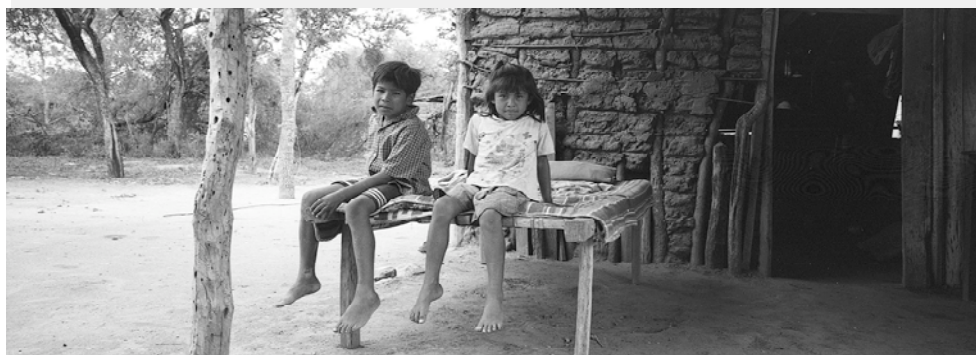
Le **attività previste** in Ticino per il prossimo anno sono:

- alcuni spettacoli che ci vengono offerti in beneficenza;
- l'organizzazione di una corsa sponsorizzata;
- la partecipazione alla manifestazione "il mondo in piazza" a Lugano;
- la preparazione delle corone d'avvento
- e, su richiesta, attività con le scuole.

Il rinnovo delle nomine statutarie conferma l'attuale comitato; viene ringraziata Teresa Guglielmetti per il lavoro svolto come revisore e vengono nominati Sergio Jörg e Simone Pallua con sostituta Antonella Dilani per il 2006.

L'assemblea termina verso le 18.00. In seguito Luca Sartori ci illustra con un diaporama la sua esperienza di lavoro e volontariato presso l'Equipe di appoggio ai Guarani. Al termine di questo compartiamo la cena dai sapori boliviani cucinata da Elly (moglie di Luca).

Prisca, 12.05.06



LA NOSTRA BOLIVIA

di Sergio Rasmann e Corinna Bianchini

Siamo all'inizio di maggio, e mentre in Svizzera inizia la primavera, ad Entre Rios iniziano i primi freddi. Ci siamo svegliati questa mattina con un leggero mal di testa e gli occhi gonfi. Dopo una prima colazione frugale, mille immagini ci vengono alla mente. Ieri sera, Renan e tutti gli amici dell'EAPG hanno voluto festeggiare la partenza di alcune sorelle della congregazione. La serata è stata molto allegra, e per noi molto speciale. In fondo, dopo il primo mese e mezzo di permanenza, è stata la prima volta in cui abbiamo potuto riunirci tutti per condividere e scambiare opinioni, dubbi, gioie e emozioni.

I Tarijени, abitanti del Sud della Bolivia sono gente molto gioviale ai quali piace divertirsi e festeggiare, ed hanno una qualità che poco spesso si trova nella gente: sono onesti e sinceri. È bellissimo sentirsi così bene accettati e come in famiglia. È così che ci sentiamo qui. Momenti difficili di adattamento ce ne sono stati molto pochi. Subito ci siamo trovati bene. Accolti a braccia aperte dall'EAPG, con molto entusiasmo da entrambe le parti. Quante serate passate ad ascoltare i racconti di Renán, un uomo dai

valori semplici e sani che non si può che non stimare da subito. Senza nulla togliere agli altri "compañeros", Noé il boliviano più disponibile, Vico, Vilnor e tutti gli altri che subito ci hanno dimostrato grande affetto.

Sergio ha deciso da subito di appoggiare il nuovo governo boliviano di Evo Morales, consumando quantità industriali di foglie di coca e bevendo litri di chicha (la classica bevanda a base di mais fermentato). Nel suo tempo libero, passa tantissimo tempo seduto nella jeep visitando le zone Guarani dell'Itika Guasu e cercando di integrarsi agli usi e costumi locali.



Sergio e Corinna

Anche se prima di partire, ci siamo detti di non farci preconcetti o aspettative sulla nuova avventura comune, alcune idee te le fai comunque. Sergio, nella foga della fine dottorato e con la sicurezza che l'aiuto alla cooperazione è sempre la cosa giusta da fare, si è trovato con mille idee e pochi mezzi per attuarle. Inoltre, bisogna abituarsi al ritmo boliviano che non sempre coincide a quello a cui siamo abituati nella nostra confederazione. Tutto è più lento, passare due giorni all'ufficio immigrazioni per il nuovo visto

mensile è normale.

Niente aspettative neppure per Corinna, lei che un po' per caso e per fortuna si è ritrovata a vivere quest'avventura boliviana, decidendo di seguire il cuore.

Passeggiando per le vie di Entre Rios il primo giorno abbiamo visto l'ufficio dei Medicos sin Fronteras ... quasi non si credeva, qui proprio a Entre Rios!! E così come volontaria infermiera lavora con loro, che stanno conducendo un programma di eradicazione e sensibilizzazione della malattia di Chagas. Una malattia trasmessa da una cimice presente specialmente nelle fessure delle case di fango e paglia. Qui nella regione O'Connor si stima a 80% la popolazione affetta da questa malattia.

Inoltre, si è messa a disposizione dell'associazione di artigianato Guaraní, occupandosi dell'organizzazione di fiere locali.

E i Guaraní? Che emozione la nostra prima visita in una comunità della zona 2. Quanti sorrisi e risate che ci siamo fatti assieme. E così ci siamo subito sentiti ben visti e accettati anche da loro.

Crediamo che se il nostro percorso qui è quasi senza spine è grazie ai nostri predecessori e a tutto quello che hanno fatto per queste comunità e per il loro sviluppo. Renzo con Francesca, Antonio con Prisca e tutti gli altri.. Qui sono persone amate e stimate. Tutti ne parlano con occhi lucidi e con tanto, ma davvero tanto amore.

Attualmente siamo felici. Progetti per la zona Guaraní ce ne sono

sempre tanti, e anche se attualmente il nostro gruppo ha concluso tutti gli ultimi progetti in corso, la voglia di continuare non manca e la voglia di lottare pure. Blocchi e scioperi permettendo, l'attività del gruppo di appoggio al popolo Guaraní a cui ci siamo integrati ha sempre il vento in poppa. La gente qui non ha smesso di sperare in un mondo migliore. La Bolivia attuale ha una gran voglia di togliersi l'etichetta di paese ultra povero, e ha invece voglia di rivendicazioni e di giustizia. Il controverso presidente attuale, malgrado tutto, infonde nuova luce sulla Bolivia sottomessa, schierandosi apertamente contro gli Stati Uniti, nazionalizzando i ricchi pozzi petroliferi del paese e appoggiando i popoli indigeni. Le disparità sociali del mondo boliviano sono impressionanti. Nelle città le donne con i tacchi a spillo guidando costosissimi Jeep affiancano i mendicanti, bambini lustrascarpe e intere famiglie vivendo in case di paglia e fango. Noi viviamo attualmente questo periodo di cambio, a volte con le lacrime agli occhi, altre con il sorriso sulle labbra, però fiduciosi, che effettivamente la Bolivia si sta sviluppando, e i Guaraní con lei. Siamo qui, in fondo, come semplici testimoni e consiglieri, per far sì che i Boliviani non commettano i nostri stessi errori.

Con affetto,

Inna y Sergio

Entre Rios, il 5 maggio 2006

Un civilista racconta

Il comitato del GSGB mi ha chiesto, attraverso il suo stimato presidente, di scrivere alcune righe riguardanti la mia esperienza con il popolo Guarani al Sud della Bolivia.

Per i dettagli della mia collaborazione con l'EAPG e del mio contributo all'APG, spetta a loro in quanto colleghi d'equipe e compagni d'organizzazione esprimere il loro giudizio.

Nel mio scritto voglio piuttosto sottolineare l'impatto personale come civilista e approfitto anche per ringraziare il comitato per avermi dato l'onore di scrivere nel giornalino YAYORA.

Mi chiamo Julien Harmann, sono nato a Ginevra nel 1978 di cittadinanza svizzera.

Ho studiato geologia e scienze ambientali prima di contattare il GSGB e di viaggiare in Bolivia.

Conoscevo questo paese ed in particolare l'altipiano grazie ad un viaggio con sacco in spalla di alcuni anni fa.

L'esperienza recente è stata però molto speciale e diversa dalla precedente.

Da un lato l'ambiente molto particolare del Sud del paese, d'altra parte l'accoglienza molto speciale dei membri dell'Equipe ed in particolare del suo coordinatore Renàn Sanchez, ma quello che ha fatto di

questa avventura un'esperienza indimenticabile per me è stato il contatto con il popolo guarani.

Sin dai primi giorni del mio soggiorno, quando ebbi l'opportunità di viaggiare in alcune parti le più lontane della regione Itika ho conosciuto alcuni personaggi chiave.

Mi colpirono molto queste prime visite al "campo", per l'aspetto "esotico" in cui ci si muoveva: lingua, clima, alimentazione, umore condizioni sanitarie, tutto era molto nuovo per me ben diverso dalle mie consuetudini. Malgrado ciò tutto mi risultò molto facile. A posteriori, mi rendo conto dell'ironia della situazione: io ero il cooperante che credeva di avere le soluzioni per risolvere i problemi del mondo, invece da subito furono gli Itikeños che mi insegnarono il cammino.

Il processo d'integrazione può comportare molte soddisfazioni tanto quanto delusioni. Implica capire le necessità di un popolo, le pressioni esterne, ed il funzionamento della loro organizzazione. Comporta anche l'adattamento ad un nuovo ritmo: realizzare qualsiasi cosa nell'Itika richiede molto tempo poiché l'APG funziona a partire dalla "base". Prima che i dirigenti ricevano un mandato per seguire un progetto è necessario un lavoro di "andata e ritorno" delle informazioni fino alle zone più distoste dell'Itika.

Raggiungere una buona integrazione, consolidando le sue relazioni con i dirigenti e meritando la fiducia della base è ciò che permette al civilista di capire qual è il suo ruolo e da questo dipende la reciproca soddisfazione dell'impegno svolto. Il processo richiede tempo e si definisce "tempo di ascolto".

Per concludere direi che per sempre mi ricorderò dei giorni trascorsi nell'Itika, dei "tentarareta" e dei "compadres" e "commadres" dell'Equipo de Apoyo.

Voglio ringraziare tutti quelli che lavorano per il benessere dei fratelli Guarani.

Un risultato concreto di questo impegno è di permettere, attraverso il servizio civile svizzero, a giovani professionisti una possibilità di viaggiare, condividere e lavorare al di fuori del nostro Paese ampliando gli orizzonti e aprendo nuove prospettive di lavoro.

GRAZIE!

Julien Harmann
Ginevra, 15 maggio 2006



Renan, Vico, Luca, Julien e il piccolo Giulio (figlio di Luca e Elly)

PP
6500 Bellinzona



Gruppo di sostegno ai Guaraní della Bolivia

6763 Mairengo - gsgb@dplanet.ch

cp 65-7653-9

